

CASSINO - L'EVENTO

“Essere figli: una sfida, un'avventura” è stato il tema dell'annuale (per il 2014/2015 era la 28° edizione) Concorso Scolastico Europeo organizzato dal Movimento per la Vita Italiano riservato agli alunni delle Scuole Medie Superiori. Durante il passato anno scolastico esso è stato illustrato, dagli aderenti al neonato MpV di Cassino, in vari Istituti del Cassinate con incontri tenuti nelle classi che avevano aderito all'iniziativa.

Sabato 17, nei locali della Biblioteca Comunale “P. Malatesta”, si è svolta, presentata e condotta da Tiziana Stavole, la premiazione degli elaborati degli studenti, ma è stata anche occasione per illustrare le finalità e il fattivo impegno dei vari Movimenti locali. Era prevista la partecipazione del Presidente Nazionale, On. Gianluigi Gigli che ha potuto solo collegarsi in videoconferenza per l'imprevisto impegno nella mattinata, ad Udine, con il Presidente del Consiglio Renzi. Nelle brevi parole di saluto rivolte ai presenti, il Presidente Gigli ha, tra l'altro, esortato i giovani ad impegnarsi nel volontariato e appassionarsi per promuovere e difendere i diritti dell'uomo, primo fra tutti il diritto alla vita. L'incontro era iniziato con la proiezione di alcune immagini degli incontri tenuti dai volontari nelle varie Scuole, cui ha fatto seguito l'intervento della Direttrice del Centro di Aiuto alla Vita di Cassino, **Isolina Caronti**, che ha brevemente parlato della sacralità della vita umana e dell'attività del CAV. A dimostrazione di tale concreto e fruttuoso operato è seguita la toccante testimonianza di Corinne Rea, ventuno anni, che, già madre di un bambino di tre, quando è rimasta nuovamente incinta aveva subito deciso di non portare avanti la gravidanza. L'incontro con un'operatrice del Centro e con la Direttrice è stato determinante nel farla convintamente recedere dal suo primo proposito. Corinne, da dieci mesi, è felicissima di poter stringere tra le sue braccia Thiago, il suo secondo bambino. I premi assegnati sono stati tre: due viaggi a Strasburgo, con visita al Parlamento Europeo per una serie di incontri tra cui quello con il Presidente; l'altro consiste nella partecipazione al Seminario estivo “V. Quarenghi”, riservato ai giovani del Movimento. Matteo Cioè, di Cassino, ma nella sua qualità di responsabile dei giovani per la



Essere figli, una sfida e un'avventura Premiati gli studenti più meritevoli

Nella biblioteca P. Malatesta la cerimonia conclusiva del concorso scolastico europeo organizzata dal Movimento per la Vita Italiano. Primo classificato Alessandro Albanese

Regione Lazio ha adeguatamente commentato due filmati che illustravano la natura dei premi. Egli ha commentato alcune immagini di un precedente viaggio-premio a Strasburgo, dalla partenza fino all'assemblea dei partecipanti nell'aula del Consiglio Europeo, e quelle relative a come i giovani trascorrono le giornate del Seminario: formazione sì, ma anche tanto divertimento. Parlando della sua personale esperienza, del suo impegno a livello regionale ma anche nazionale, essendo uno degli organizzatori dei Seminari “Quarenghi”, ha spronato i giovani presenti a pensare seriamente ad una attiva partecipazione per un impegno qualificato e qualificante in difesa della vita umana concepita. Al Movimento locale erano pervenuti cinquanta lavori di vario genere: da scritti, ad alcuni video, a qualche disegno. Una commissione li ha attentamente esaminati e valutati. A tutti i ragazzi è stato

consegnato un attestato di partecipazione, valido per la richiesta di credito scolastico, insieme ad un DVD sulla vita e l'opera della Beata Madre Teresa di Calcutta e ad un libro, autore Carlo Casini, storico Presidente del MpV Italiano, oggi Presidente Onorario.

Prima della premiazione vera e propria il Presidente, l'Avv. **Arturo Buongiovanni** ha parlato ai giovani in modo appassionato e coinvolgente del valore della vita umana in qualsiasi stadio essa sia, a maggior ragione di quella ancora non nata, la più fragile e indifesa, e della necessità che tutti ci si mobiliti perché ogni bambino concepito sia accolto e possa nascere. Gli elaborati dei tre vincitori sono stati proiettati perché i presenti ne prendessero visione e sono stati apprezzati con spontanei e prolungati applausi. Il terzo premio, la partecipazione al Seminario “Quarenghi” estivo è stato assegnato a **Giorgia Lena** dell'Istituto di Istru-

zione Superiore “Righi” – Liceo Artistico – di Cassino. Nel video è mirabilmente descritto in pochissimi minuti quanto sia “importante e fondamentale la presenza costante dei genitori e della famiglia in genere, per la crescita e lo sviluppo dei bambini e dei ragazzi”. Per la cronaca: Giorgia ha già fruito del suo premio, avendo partecipato all'edizione 2015 del “Quarenghi” estivo che si tiene nell'ultima settimana di luglio. Il secondo premio, uno dei due viaggi a Strasburgo, che avverrà alla fine di novembre, è stato vinto da **Matteo Spiriti** del Liceo Scientifico “Michelangelo” di Pontecorvo con un componimento particolarmente toccante. Nell'elaborato “sono stati messi in risalto i diritti principali di un figlio e di ciascun individuo: il diritto di coltivare sogni e credere fermamente in essi, soprattutto il diritto di conoscere, affrontare ed ammirare la vita nella sua potenza estatica”. **Alessandro Albanese**, del Liceo-

Ginnasio “Carducci” di Cassino, ha vinto il primo premio, l'altro viaggio a Strasburgo, con un suo video di cui così ci ha sintetizzato il significato: «Ci accorgiamo fin da piccoli che veniamo al mondo senza manuale di istruzione, ma soltanto con un libro dalle pagine sbiadite e una penna senza inchiostro. In compenso abbiamo un bagaglio di fantasia che con gli anni e passo dopo passo ci fa costruire il nostro mondo. Non soffermiamoci, allora, su chi siamo, se figli di Dio, della scienza o della famiglia. Siamo sicuramente figli della vita. Amiamola».

L'edizione 2015/2016 del Concorso avrà per tema: Maternità 2.0 - Produzione o procreazione? C'è da scommettere che la prima positiva esperienza sarà di sprone per una più numerosa partecipazione, con la segreta speranza di un maggior numero di vincitori dei premi nazionali.

Lino De Angelis
Centro di Aiuto alla Vita - Cassino

CAMPUS FOLCARA

Quell'anno in cui si pensò di fondare un ateneo Oggi l'intitolazione di un'aula a Cristina Palmieri

È consuetudine diffusa oggi guardare avanti e immaginare come possa essere il futuro che desideriamo. Dando per scontato ciò che esiste, come fosse sempre stato lì, assegnato al compito che svolge oggi. Sappiamo invece che ciò che abbiamo oggi è frutto dell'immaginario proiettato sul futuro delle generazioni che ci hanno preceduto. Dunque c'è stato un giorno, un tempo, nel quale qualcuno ha pensato di fondare questo ateneo. Immaginando le prime forme utili, ma crediamo soprattutto immaginando la sua funzione educatrice per gli uomini e le donne che volevano, cercavano una istruzione di qualità superiore. “L'idea di fon-

dare a Cassino un Istituto universitario privato di Magistero maturò tra la fine del 1963 e i primi mesi del 1964 quando, per iniziativa di alcuni membri del locale Comitato dell'ANSI (Associazione Nazionale Scuole Italiane; ente morale) furono avviati dei contatti in tal senso...”. Tanto e più si legge nel volume L'Università di Cassino 1979-1999, della prof.ssa Silvana Casmirri, pubblicato per il ventennale della fondazione dell'ateneo. “Un ruolo di primo piano fu svolto in questa fase dalla segreteria del Consiglio direttivo dell'Associazione, signora Maria Cristina Juè in Palmieri, che con convinzione e grande impegno perso-

nale contribuì ad attivare intorno all'iniziativa l'interesse di cittadini, amministratori, forze politiche e professionali, infine docenti universitari”. Con l'inizio del quadriennio 1964/1967 vide la luce l'istituto universitario di Magistero, primo nucleo di quella che poi si sarebbe trasformata, di lì a qualche anno, in una vera Università. Oggi alle 13 il Rettore, prof. **Ciro Attaianesi**, presente la figlia di Cristina Juè Palmieri, la prof.ssa **Angela Palmieri**, durante una cerimonia intitolerà alla fondatrice una delle più prestigiose aule didattiche del Palazzo degli Studi, posando una targa alla sua memoria.

E.Colella

